

Direzione: DIREZIONE

Area: COORDINAMENTO EMERGENZA-RICOSTRUZIONE E RACCORDO CON UFFICI REGIONALI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00540 del 17/03/2023

Proposta n. 608 del 15/03/2023

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento di "Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di San Tommaso" nel Comune di Amatrice (RI), ai sensi dell'Ordinanza n. 56/2018 e n. 109/2020 «Codice opera DISS_M_022_2017»

Proponente:

Estensore	ZIBELLINI SABRINA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	J. SCE	_____firma elettronica_____
Direttore	AD INTERIM W. D'ERCOLE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento di "Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di San Tommaso" nel Comune di Amatrice (RI), ai sensi dell'Ordinanza n. 56/2018 e n. 109/2020 - «Codice opera DISS_M_022_2017»

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00009 del 11 luglio 2018, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio ad interim all'Ing. Wanda D'Ercole, a seguito del nullaosta espresso dalla Giunta regionale del Lazio con deliberazione n. 368 del 10/07/2018;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00005 del 29/12/2020 con il quale, a seguito del nullaosta della Giunta regionale espresso con D.G.R. n. n. 1025 del 22/12/2020, l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio ad interim all'Ing. Wanda D'Ercole è stato prorogato fino alla scadenza del termine per la gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4 del decreto legge n. 189/2016;

VISTA la legge n. 197 del 29 dicembre 2022, ed in particolare l'art. 1, comma 738, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 septies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2023", e l'art. 1, comma 739, che all'art. 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole «31 dicembre 2022» con le parole «31 dicembre 2023», in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2023;

VISTO l'art. 2 del decreto legge 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la Ricostruzione post Sisma 2016";

VISTO inoltre l'art. 16 del decreto medesimo, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTA l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 16 del 3 marzo 2017, che disciplina le modalità di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente e delle Conferenze regionali di cui all'art. 16 del citato decreto legge n. 189/2016;

VISTA l'Ordinanza del Commissario straordinario n. 100 del 9 maggio 2020 avente ad oggetto: "Attuazione della semplificazione ed accelerazione della ricostruzione privata, definizione dei limiti di importo e delle modalità procedurali per la presentazione delle domande di contributo, anche ai sensi dell'articolo 12-bis del decreto legge n.189 del 2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 229 del 2016";

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui alla predetta Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma

2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

TENUTO CONTO dello svolgimento della Conferenza decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0043174 del 13/01/2023, con unica riunione svoltasi il 02 febbraio 2023, in modalità videoconferenza;

PREMESSO che:

- il Dirigente dell'Area Ricostruzione pubblica dell'USR Lazio con nota acquisita al protocollo n. 1189428 del 24/11/2022, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per l'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, l'ing. Cesare Crocetti e per il Comune di Amatrice, l'ing. Cinzia Rotili e il sindaco Giorgio Cortellesi. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR l'avv. Valeria Tortolani, con funzioni di Segretario, e il geol. Marco Spinazza, quale Responsabile unico del Procedimento. Erano, inoltre, presenti per la BEENG Consorzio S.c.a.r.l. il Presidente dott.ssa Adria Marinucci, i progettisti, ing. Bonanni ed il dott. geol. Angelo Di Ninni.
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	PARERI
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D. Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Nullaosta vincolo idrogeologico (L. n. 53/98)
Ente Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	Valutazione incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Amatrice	Parere compatibilità PAI (Rischio frana R2)
	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
	Nullaosta viabilità
USR Lazio Area Ricostruzione pubblica	Parere di coerenza e congruità
La Conferenza di cui all'oggetto è finalizzata, altresì, alla dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi del medesimo decreto	

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0134504 del 06/02/2023, allegato alla presente determinazione, dal quale risulta che:

- precedentemente alla riunione:
 - è pervenuto il **PARERE FAVOREVOLE** dell'**Ufficio per la Ricostruzione Lazio**, acquisito con prot. n. 1188662 del 24/11/2022, in ordine alla coerenza e alla congruità dell'intervento;
 - è pervenuto il **PARERE FAVOREVOLE** in merito alla procedura di Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997, ed il **NULLAOSTA con prescrizioni**, ai sensi

dell'art. 13 della L. n. 394/1991, entrambi resi dall'**Ente Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga** ed acquisiti con prot. n. 0109982 del 31/01/2023;

- è pervenuto il **PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni** in ordine alla verifica di compatibilità PAI dell'**Autorità di bacino**, prot. n. 0113055 del 31/01/2023;
- in sede di riunione:
 - il rappresentante del **Comune di Amatrice** ha rilasciato **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento e **NULLAOSTA** in ordine alla viabilità;

CONSIDERATO che successivamente alla riunione:

- è pervenuto il **PARERE UNICO FAVOREVOLE con prescrizioni** dalla **Regione Lazio**, prot. n. 0284602 del 14/03/2023 comprensivo di:
 - Autorizzazione paesaggistica con procedura ordinaria;
 - Pronuncia di Valutazione di incidenza ambientale;
 - Nullaosta per il vincolo idrogeologico.

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale il quale dispone:

- all'art. 5 comma 7, che si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento;
- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

DATO ATTO che:

- relativamente al vincolo paesaggistico, il Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti non ha formalmente espresso la propria posizione e l'assenso si intende, pertanto, acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento di "Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di San Tommaso" nel Comune di Amatrice (RI), ai sensi dell'Ordinanza n. 56/2018 e n. 109/2020 «Codice opera DISS_M_022_2017» **con le prescrizioni** di cui:

- al **parere dell'Ente Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga;**
- al **parere dell'Autorità di bacino;**
- al **parere della Regione Lazio.**

2. Di applicare, relativamente alla posizione del Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti, l'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale riportato in premessa;

3. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

4. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

5. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

IL DIRETTORE AD INTERIM
Ing. Wanda D'Ercole



VERBALE

CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189.

Riunione in videoconferenza del 2 febbraio 2023

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento di "Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di San Tommaso" nel Comune di Amatrice (RI), ai sensi dell'Ordinanza n. 56/2018 e n. 109/2020 «Codice opera DISS_M_022_2017».

VINCOLI E PARERI

ENTE	VINCOLI E PARERI
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti	Vincolo paesaggistico (D. Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Nullaosta vincolo idrogeologico (L. n. 53/98)
Ente Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	Valutazione incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Amatrice	Parere compatibilità PAI (Rischio frana R2)
	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
	Nullaosta viabilità
USR - Area Ricostruzione pubblica	Parere di coerenza e congruità
La Conferenza in oggetto è, altresì, finalizzata alla dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 327/01 e s.m.i.	

Il giorno 2 febbraio 2023, alle ore 10.45, a seguito di convocazione prot. n. 0043174 del 13/01/2023, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, in forma simultanea e in modalità sincrona, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			×

Regione Lazio	dott. Luca Ferrara	×	
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	ing. Cesare Crocetti	×	
Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale			×
Comune di Amatrice	ing. Cinzia Rotili sindaco Giorgio Cortellesi	×	
USR - Area Ricostruzione pubblica	dott. geol. Marco Spinazza	×	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Carla Franceschini, designato per la seduta con nota prot. n.0108164 del 30 gennaio 2023. Sono presenti, inoltre, per l'USR Lazio, l'avv. Valeria Tortolani, che assolve le funzioni di Segretario. Sono, inoltre, presenti per la BEENG Consorzio S.c.a.r.l. il Presidente dott.ssa Adria Marinucci, i progettisti, ing. Bonanni ed il dott. geol. Angelo Di Ninni.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati, dichiara la Conferenza validamente costituita;

Il Presidente comunica quindi che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- il **PARERE FAVOREVOLE DI COERENZA E CONGRUITÀ** dell'intervento rilasciato **dall'USR Lazio – Area Ricostruzione pubblica**, acquisito con prot. n. 1188662 del 24/11/2022;
- la **richiesta di integrazioni documentali** formulata dalla **Regione Lazio -Direzione regionale - Lavori pubblici, Stazione unica appalti, Risorse idriche e difesa del suolo - Area Tutela del territorio servizio geologico e sismico regionale**, necessarie ai fini dell'espressione del parere idrogeologico, prot. n. 0075047 del 23/01/2023, trasmessa dalla Direzione generale – Area coordinamento autorizzazione, PNRR e supporto investimenti – Ufficio Rappresentante unico e ricostruzione, Conferenza di servizi. con nota prot. n. 0080859 del 24/01/2023 a cui i progettisti hanno dato parzialmente riscontro con nota prot. n. 0117471 del 01/02/2023, comunicata da questo Ufficio in pari data con prot. n. 0119749;
- il **PARERE FAVOREVOLE** in merito alla procedura di **Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997, ed il **NULLAOSTA, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991, entrambi resi dall'**Ente Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga** ed acquisiti con prot. n. 0109982 del 31/01/2023;
- la **richiesta di integrazioni documentali** formulata **dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale** in ordine all'espressione di parere di compatibilità dell'intervento con le Norme tecniche di Attuazione del PAI, acquisito con prot. n. 0113055 del 31/01/2023, comunicata da questo Ufficio con nota prot. n. 0119635 del 01/02/2023;

Detta documentazione è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/definitivosantommaso> accessibile con la password: santommaso022;

Viene quindi data la parola ai presenti per le rispettive valutazioni:

- il **rappresentante della Regione Lazio** comunica che è stato acquisito il **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, che illustra brevemente; in ordine al rilascio del nullaosta per il vincolo idrogeologico riferisce che essendo pervenuta solamente in data 01/02/2023 la documentazione richiesta è ancora in corso l'istruttoria per il rilascio del parere dell'Area competente. Preso, altresì, atto del pronunciamento favorevole dell'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga riferisce che, una volta terminata l'istruttoria, sarà inviato dall'Area competente il parere in ordine allo studio di valutazione di incidenza ambientale;

- il **rappresentante del Comune di Amatrice**, a seguito dei chiarimenti resi dai progettisti, presenti in sede di riunione, rilascia **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento e **NULLAOSTA** in ordine alla **viabilità**;
- il **RUP**, in ordine al costo dell'intervento, precisa che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo prezzario 2022, è stato necessario adeguare i prezzi, chiedendo al Commissario Straordinario per il Sisma l'accesso al fondo di cui all'Ord. 126/2022; evidenzia che i progettisti hanno eseguito le necessarie verifiche di stabilità nell'ambito dell'area di intervento e non dell'intero versante. Ravvisa, inoltre, l'opportunità di un confronto diretto con l'Area Tutela del territorio servizio geologico e sismico regionale al fine di meglio specificare le integrazioni documentali necessarie per l'espressione del nullaosta in ordine al vincolo idrogeologico, considerato che l'intervento è finalizzato alla sola messa in sicurezza della strada per consentire l'accesso all'abitato di San Tommaso. In ordine al parere espresso dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, chiede al rappresentante dell'Ente di valutare l'opportunità di mitigare la prescrizione impartita che impone una sospensione dei lavori a tutela della avifauna nidificante e di anfibi, considerato che questi interessano esclusivamente la sede stradale;
- Il **rappresentante dell'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** dichiara di rendersi disponibile a verificare le misure di mitigazione prescritte valutandole in maniera puntuale in relazione al caso di specie, previo invio da parte dei progettisti di una relazione specifica sui lavori che non incidono sulla sede stradale;
- Il progettista comunica che provvederà a trasmettere in tempi brevi la relazione richiesta che il RUP sottoporrà, a sua volta, all'esame dell'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;

Il Presidente, preso atto di quanto emerso in sede di riunione e considerato che le richieste di integrazioni documentali da parte dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale sono pervenute in data 31/01/2023, comunica che sarà valutata una sospensione dei termini del procedimento della Conferenza regionale al fine di consentire agli Enti competenti l'espressione dei pareri richiesti.

Il Presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni convocate per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

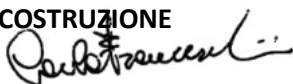
Alle ore 11,40 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

dott.ssa Carla Franceschini

avv. Valeria Tortolani

dott. geol. Marco Spinazza



REGIONE LAZIO

dott. Luca Ferrara

**ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO
E MONTI DELLA LAGA**

ing. Cesare Crocetti

COMUNE DI AMATRICE

sindaco Giorgio Cortellesi

ing. Cinzia Rotili

Copia



Interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nel territorio della Regione Lazio interessato dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

PROGETTO DEFINITIVO RELATIVO ALL'INTERVENTO DI

“MESSA IN SICUREZZA DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLA FRAZIONE DI SAN TOMMASO” COMUNE DI AMATRICE (RI)

Ord. 56/2018 e 109/2020

«codice DISS_M_022_2017»

PARERE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE DEL LAZIO

ai sensi dell'art. 5 comma 1 dell'Ord. 56/2018

VISTE le Ordinanze Commissariali di finanziamento dell'opera n. 56/2018 e ss.mm.ii., n. 67/2018 e ss.mm.ii. e n. 109/2020;

VISTA la nota prot. CGRTS 0007013 P - 4.32.3 del 23/05/2018 *“Criteri e modalità per il razionale impiego delle risorse stanziare per gli interventi di ricostruzione pubblica”* del Commissario del Governo per la Ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 e successivi;

RICHIAMATI gli elaborati del progetto definitivo agli atti della Conferenza Regionale e relative note integrative;

VISTA l'attestazione del Responsabile Unico del Procedimento prot. n. 1160888 del 18/11/2022 con la quale lo stesso ha verificato che il progetto definitivo afferente all'intervento di *“Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di San Tommaso”* Comune di Amatrice (RI);

- conformemente a quanto disciplinato dal combinato disposto degli artt. 23, comma 4 e 216, comma 4 del D.Lgs. 50/2016, è stato redatto nel rispetto degli artt. da 24 a 32 del D.P.R. 05/10/2010, n. 207;
- ai sensi dell'art. 23 comma 7 del Dlgs 50/2016 individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e, ove presente, dal progetto di fattibilità e contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo del Prezzario Unico del Cratere del Centro Italia di cui all'Ord. 126/2022;
- risulta nell'insieme completo ed esaustivo.

VISTO il progetto definitivo dell'intervento di "Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di San Tommaso" Comune di Amatrice (RI), redatto dal RTI BEENG CONSORZIO STABILE S.C. a R.L. (mandataria) - Dott. Geol. Angelo Di Ninni (mandante).

SI ESPRIME

parere favorevole in ordine alla coerenza e alla congruità dell'intervento rispetto agli obiettivi indicati dall'Ordinanza n. 56 del 10 maggio 2018.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Geol. Marco Spinazza



Il Dirigente



Il Direttore

Ing. Wanda D'Ercole





AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio

Prot. 2023/ 0000937

Pos. UT-RAU- EDLZ 2336

(Indicare sempre nella risposta)



Assergi, li 31 GEN. 2023

Spett.le U.S.R. Lazio
PEC: pec.ricostruzionelazio@legalmail.it

Alla Regione Lazio
c.a. Dott. Luca Ferrara
Dirigente Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione - Conferenze di Servizi
PEC: conferenzediservizi@regione.lazio.legalmail.it

Alla Regione Lazio - Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali
PEC: vinca@regione.lazio.legalmail.it

Al Comune di Amatrice
PEC: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

p.c.:

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi
Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
e-mail: 042613.001@carabinieri.it

Trasmessa via e-mail e fax alla Stazione Carabinieri "Parco" di Amatrice
e-mail: 042614.001@carabinieri.it

per Albo Pretorio - SEDE
email: urp@gransassolagapark.it

OGGETTO: convocazione Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento di "Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di San Tommaso" nel Comune di Amatrice (RI), ai sensi dell'Ordinanza n. 56/2018 e n. 109/2020 «Codice opera DISS_M_022_2017» – **Parere sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) ai sensi degli artt. 5 e 7 del D.P.R. 357/1997 e ss. mm. ii. e Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991**

Rif. nota USRL prot. U.0043174 del 13-01-2023 di convocazione della Conferenza di Servizi

IL DIRETTORE

- **VISTA** la convocazione della Conferenza di Servizi Regionale pervenuta con la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ente in data 13-01-2023 con prot. n. 346;
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte seconda, n.124 del 22 ottobre 2020;
- **VISTA** la Zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco;
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- **VISTO** lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- **VISTO** il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii.,
- **VISTO** il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4;
- **VISTA** la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.;
- **VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019)
- **VISTA** D.G.R. Lazio n. 64 del 29/01/2010 e la D.G.R. Lazio n. 612 del 16/12/2011
- **VISTA** la Legge n. 157/1992
- **VISTO** il parere favorevole sulla "Valutazione di Incidenza Ambientale", di cui al DPR 357/97 e ss.mm.ii., espresso dagli uffici dell'Ente in data 30/01/2023 e conservato agli atti;



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





- **CONSIDERATO** che l'intervento consiste in opere di sistemazione geo-idrologica (palificate di pali in cemento armato) e di opere di regimazione idraulica per la messa in sicurezza della strada di accesso all'abitato di San Tommaso, funzionale anche al processo di ricostruzione post sisma;
 - **CONSIDERATO** che l'intervento risulta ubicato interamente sul sedime stradale o nelle immediate vicinanze e quindi senza interessare direttamente habitat di interesse comunitario;
 - **CONSIDERATO** che, data l'ubicazione dell'intervento, si ritiene di poter escludere incidenze significative su habitat e specie floristiche di interesse comunitario;
 - **CONSIDERATO** che nell'area di intervento non è possibile escludere a priori la presenza di specie di avifauna ecotonale di interesse comunitario e di specie di batracofauna di interesse conservazionistico;
 - **RITENUTO** che non è possibile escludere che la cantierizzazione e l'esecuzione degli interventi possano generare un disturbo e una perdita di specie significativi per l'avifauna e la batracofauna, se coincidenti col periodo riproduttivo;
 - **CONSIDERATO** che:
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. e) della L. 394/1991, sono vietati l'introduzione e l'impiego di qualsiasi mezzo di distruzione o di alterazione dei cicli biogeochimici,
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat,
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. a) della L. 394/1991, sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali;
 - **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, è vietata la distruzione o il danneggiamento intenzionale dei nidi e dei ricoveri degli uccelli; è vietato, altresì, disturbare deliberatamente le specie di uccelli, durante il periodo di riproduzione e di dipendenza;
 - **FATTI SALVI** tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992;
 - **FATTE SALVE** tutte le normative urbanistiche e ambientali vigenti e tutte le autorizzazioni necessarie da parte degli enti competenti in materia urbanistica e ambientale, che sono da considerare ulteriori «opportune misure regolamentari e amministrative» previste dall'art. 6, co. 1 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" comunque vigenti e che risultano «conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti» Natura 2000;
 - **VERIFICATO** che l'intervento è compatibile con le previsioni del Piano per il Parco relativamente alle zone "d1" – Aree di promozione agricola (artt. 10 e 11 NdA), nonché in riferimento agli interventi di DIFESA E RICOSTITUZIONE DEGLI EQUILIBRI IDRAULICI E IDROGEOLOGICI (art. 18 NdA);
 - **RILEVATO** che gli interventi non siano tali da generare incidenze negative significative (dirette e/o indirette) sugli habitat, le specie e gli habitat di specie di cui all'All. 1 e 2 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" o sulle specie e gli habitat di specie di cui all'art. 4 della Direttiva 147/2009/CE "Uccelli", purché vengano adottate opportune misure di mitigazioni generali e prescrizioni specifiche per l'intervento in oggetto, nei confronti di specie ecotonali di avifauna nidificante e di anfibi;
 - **RICHIAMATA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;
- per quanto di competenza,

ESPRIME FAVOREVOLE

ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.,

in merito alla **Valutazione di Incidenza Ambientale** di quanto in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, della D.G.R. n. 64 del 29/01/2010 e delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019), poiché l'intervento non è suscettibile di generare significative incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di habitat, specie e/o habitat di specie, con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga",

e

RILASCIA il Nulla Osta,

ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991,



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





purché vengano rispettate le seguenti misure di mitigazioni generali e prescrizioni specifiche per l'intervento in oggetto, nei confronti di specie ecotonali di avifauna nidificante e di anfibi:

- a) siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- b) al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- c) nel caso si verificano sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
- d) al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
- e) siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e si proteggano i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;
- f) è fatto obbligo di ispezionare a vista prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente alla Stazione Parco dei Carabinieri Forestali competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;
- g) l'allestimento del cantiere e la realizzazione delle opere dovranno essere previsti nell'intervallo di tempo tra il 1° luglio e il 1 marzo dell'anno successivo per evitare il disturbo e l'interazione con la fenologia dell'avifauna nidificante potenzialmente presente;
- h) vengano comunicati ai Carabinieri Forestali della Stazione "Parco" di Amatrice (RI), tramite e-mail in indirizzo, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

IL PRESENTE NULLA OSTA È DA VALERSI ESCLUSIVAMENTE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE DI COMPETENZA, FATTA SALVA OGNI ALTRA DIVERSA COMPETENZA E FATTI SALVI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI.

La Stazione Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI) è incaricata di vigilare sulla osservanza della presente autorizzazione e delle prescrizioni in essa integrate, segnalando con la dovuta tempestività ogni eventuale abuso e adottando gli adempimenti di competenza.

L'esecuzione di quanto previsto in oggetto in modo difforme da quanto autorizzato, comprese le prescrizioni sopra elencate, comporterà l'annullamento della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni di cui alla Deliberazione Consiliare dell'Ente Parco n. 13 del 23 aprile 1998 ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394, art. 30, comma 2.

Si comunica che l'istruttore tecnico è l'Ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 - c.crocetti@gransassolagapark.it).

Il Comune di Amatrice (RI), è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e, di provvedere alla restituzione dello stesso, accompagnato dalla notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE
(Ing. Alfonso Calzolaio)

CCR/ccr
Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.T.S.



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





**AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO CENTRALE**

Area Difesa del Suolo



Al Direttore ad interim dell'USR LAZIO

Att.ne: Ing. Wanda D'Ercole

Via Flavio Sabino n. 27 - 02100 RIETI

Pec: conferenzeusr@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: convocazione Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento di "Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di San Tommaso" nel Comune di Amatrice (RI), ai sensi dell'Ordinanza n. 56/2018 e n. 109/2020 «Codice opera DISS_M_022_2017.

Riscontro Vs. nota n. 43174 del 13/01/2023, acquisita con n. 381 del 13/01/2023.

Con riferimento alla conferenza in oggetto, si precisa che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale è tenuta a partecipare ed esprimere il proprio parere in sede di Conferenze di Servizi, nel territorio del Bacino del fiume Tronto, in relazione alla compatibilità dei progetti proposti con gli indirizzi degli atti di pianificazione di propria competenza, qualora occorrono le condizioni previste nelle normative tecniche di attuazione degli stralci di Piano di bacino approvati.

Nel caso specifico, il riferimento alla pianificazione di bacino è rappresentato dal Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), approvato per la Regione Lazio con Deliberazione del Consiglio Regionale n.21 del 20 giugno 2012.

La documentazione geologica prodotta riporta i fenomeni presenti nella Tavola 10/38 dell'Inventario dei fenomeni franosi del PAI che vede la presenza di un fenomeno di scivolamento attivo (2235) al quale è attribuita la classe di pericolosità H3 e rischio R2. L'intervento prevede la realizzazione di una paratia di pali di diametro Ø800 mm disposti a quinconce, collegate da un platea/soletta in cls. Tra gli elaborati prodotti non risulta presente una cartografia geomorfologica di dettaglio che evidenzia le caratteristiche dei fenomeni gravitativi a causa dei quali si rende necessaria la realizzazione dell'opera in progetto. Nella cartografia geologica allegata alla relazione non sono presenti i limiti del corpo di frana e non sono presenti sezioni geologiche che evidenzino la superficie di scorrimento presunta. Nelle conclusioni della relazione geologica (allegato I), è scritto che *"le osservazioni morfologiche non consentono di accertare una recente attività della frana le quali non possono escludersi in un futuro prossimo con riattivazioni del movimento"*. Ai fini delle analisi di stabilità non vengono considerate le condizioni più gravose in termini di pressioni interstiziali raggiunte in seguito all'occorrenza di eventi pluviometrici intensi e/o prolungati, anche in concomitanza con lo scioglimento del manto nevoso. Tra gli elaborati non è presente un piano di monitoraggio così come richiesto dalle NTC 2018 par. 6.3.

Nelle aree in frana individuate nel PAI sono consentite le opere in progetto (art. 7 delle Norme Tecniche di Attuazione - NTA) e, in attuazione del comma 5 del citato art. 7, gli interventi sono subordinati ad una verifica tecnica, condotta in ottemperanza alle prescrizioni di cui alle NTC 2018,



volta a dimostrare la compatibilità tra l'intervento, le condizioni di dissesto e l'indice di rischio esistente. Tale verifica dovrà essere valutata dall'Ente competente nell'ambito del rilascio dei provvedimenti autorizzativi.

In base al citato art. 7, comma 3, punto a) gli interventi di messa in sicurezza sono in generale ammissibili e in linea con gli obiettivi del PAI. Tuttavia, sulla base di quanto sopra, la scrivente Autorità ritiene che per la piena compatibilità con gli obiettivi del PAI, gli elaborati dovranno essere integrati secondo le seguenti prescrizioni:

- Dovrà essere realizzata una cartografia geomorfologica di dettaglio che riporti tutti gli elementi utili a descrivere e classificare il fenomeno gravitativo per il quale si rende necessaria l'esecuzione dell'intervento.
- Dovranno essere realizzate sezioni geologiche che comprendano l'intera estensione del versante interessato dal fenomeno oggetto dell'intervento, le cui tracce dovranno essere riportate in carta con una legenda coerente.
- Le analisi di stabilità dovranno considerare le condizioni più gravose per quanto riguarda le pressioni interstiziali (eventualmente dovrà essere motivata l'esclusione).
- Dovrà essere redatto un idoneo piano di monitoraggio ai sensi delle NTC 2018 par 6.3.6, completo della definizione delle soglie di allarme, integrato e coordinato con il Piano di protezione civile comunale.

Resta inteso che ai fini autorizzativi sono vincolanti i pareri espressi nel merito del progetto dalle Amministrazioni competenti nel corso dell'usuale iter amministrativo.

PT/RM

Il Dirigente
(Dott. Leonardo Gatta)

Leonardo
Gatta
31.01.2023
12:17:06
GMT+01:00



**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE GENERALE

AREA COORDINAMENTO AUTORIZZAZIONI, PNRR E SUPPORTO INVESTIMENTI
UFFICIO RAPPRESENTANTE UNICO E RICOSTRUZIONE, CONFERENZE DI SERVIZI**Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio**Area Coordinamento Emergenza-Ricostruzione e Raccordo
con uffici regionali

Oggetto: Conferenza Regionale ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 16 del 3 marzo 2017, relativamente all'intervento di "Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di San Tommaso" nel Comune di Amatrice (RI), codice «DISS_M_022_2017», ai sensi delle OCSR 56/2018 e n. 109/2020 (rif. conferenza di servizi interna CSR009/2023).

PARERE UNICO REGIONALE**IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE****PREMESSO CHE**

- Con nota prot. reg. n. 0043174 del 13/01/2023 il Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, ha convocato per il giorno 2 febbraio 2023 la Conferenza regionale ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 16 del 3 marzo 2017, relativamente all'intervento di "Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di San Tommaso" nel Comune di Amatrice, codice «DISS_M_022_2017», ai sensi delle OCSR 56/2018 e n. 109/2020, comunicando le credenziali per l'accesso alla relativa documentazione di progetto (<https://regionelazio.box.com/v/definitivo-santommaso>);
- con nota prot. reg. n. 0048710 del 16/01/2023 dell'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi è stata indetta la conferenza di servizi interna, ai sensi dell'art. 87 del regolamento regionale 6 settembre 2002 ed è stata messa a disposizione delle strutture regionali la documentazione progettuale, chiedendo di restituire eventuali richieste di integrazioni documentali o chiarimenti entro il 23/01/2023 e i rispettivi pareri di competenza nel più breve tempo possibile;
- per le conferenze permanente e regionale per la ricostruzione il Rappresentante Unico Regionale è sempre individuato nella figura del dirigente dell'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi, secondo quanto previsto dalla determinazione dirigenziale n. G03084 del 22 marzo 2021, come confermato con Atto di Organizzazione n. G10604 del 13 settembre 2021;

TENUTO CONTO

- dello svolgimento della conferenza decisoria in forma simultanea in modalità sincrona, con prima ed unica riunione valida svoltasi in data 02/02/2023, in modalità videoconferenza, in ottemperanza alle disposizioni nazionali e regionali relative all'emergenza epidemiologica "COVID 19";
- che i lavori della conferenza interna si sono svolti in coerenza con quanto previsto dall'art. 87 del regolamento regionale n. 1/2002 ai fini della formulazione del presente parere unico regionale;
- che l'esame istruttorio e le valutazioni finalizzate all'espressione di parere hanno avuto ad oggetto gli elaborati progettuali depositati alla conferenza;

PRESO ATTO CHE

- è pervenuta all’Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi la seguente richiesta di integrazioni, trasmessa all’USR Lazio con nota prot. reg. n. 0080859 del 24/01/2023:
 - nota prot. reg. n. 0075047 del 23/01/2023 dell’Area Tutela del Territorio della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo;
- con nota prot. reg. n. 0119749 del 01/02/2023 l’USR Lazio ha comunicato l’avvenuto deposito nell’ambito della documentazione relativa all’intervento delle sopra citate integrazioni documentali richieste con nota prot. reg. n. 0080859 del 24/01/2023 dalla Regione Lazio;
- l’Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi ha provveduto ad assegnare, tramite il sistema di protocollazione interna, alla struttura regionale interessata la sopra citata comunicazione prot. reg. n. 0119749 del 01/02/2023 dell’Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio;
- con nota prot. reg. n. 0207707 del 23/02/2023, l’Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi ha trasmesso all’USR Lazio la nota prot. reg. n. 0206045 del 23/02/2023 pervenuta allo scrivente ufficio dall’Area Tutela del Territorio della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, con la quale detta Area comunicava di essere ancora “... *in attesa del completamento dei dati tecnici già richiesti con la propria nota prot. n. 0075047 del 23/01/2023, per rendere la documentazione geologico – tecnica progettuale conforme a quanto disposto dalla D.G.R.L. n. 920/2022, ai fini della formulazione del parere sul Vincolo Idrogeologico ...*”;
- con nota prot. reg. n. 232463 dell’1/03/2023 - assegnata dall’Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi, tramite il sistema di protocollazione interna, alla struttura regionale interessata - l’USR Lazio comunicava la presenza nel box istituzionale delle integrazioni richieste;
- con nota prot. reg. n. 0262180 dell’8/03/2023, l’Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi ha trasmesso all’USR Lazio la nota prot. reg. n. 0258441 dell’8/03/2023 pervenuta allo scrivente ufficio dall’Area Tutela del Territorio della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, con la quale detta Area, presa visione della documentazione depositata dalla ditta Beeng A.r.l., datata 27/02/2023, comunicava che, ai fini della formulazione e del rilascio del parere sul Vincolo Idrogeologico, rimaneva in attesa dei dati tecnici e dei chiarimenti sugli argomenti specificati nella nota medesima;
- con nota prot. reg. n. 0279843 del 13/03/2023 - assegnata dall’Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi, tramite il sistema di protocollazione interna, alla struttura regionale interessata - l’USR Lazio comunicava la presenza nel box istituzionale delle integrazioni richieste con la sopra citata nota prot. reg. n. 0258441 dell’8/03/2023;

CONSIDERATO CHE

- il progetto posto all’esame della Conferenza Regionale riguarda l’intervento di messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione San Tommaso nel Comune di Amatrice. Il progetto prevede la realizzazione di paratia di pali di grosso diametro collegati da un platea/soletta in calcestruzzo, tale da mitigare e/o ridurre i rischi ulteriori per la sede stradale e garantire la percorribilità al centro Abitato di San Tommaso. È inoltre prevista la messa in opera di una corretta raccolta e regimazione delle acque meteoriche di monte nonché la realizzazione di dreni “Tipo Gabbion Dren”. In particolare, le opere principali sono le seguenti:
 - realizzazione di platea in c.a. fondata su doppia fila di pali di grosso diametro;
 - raccolta e regimazione delle acque superficiali tramite la realizzazione di cordolo e zanella in calcestruzzo al fine di impedire il fenomeno di percolamenti e fenomeni di erosione del versante;
 - raccolta e regimazione delle acque bianche superficiale e quelle dei dreni fino al fosso antistante l’accesso della frazione di San Tommaso;



- Ripristino della sede stradale e sistemazione delle opere di sicurezza tramite Barriere Bordo Ponte del tipo Corten.

RILEVATO CHE

- i pareri da acquisire nell'ambito della Conferenza Regionale da parte delle Direzioni e degli Enti Regionali competenti ad esprimersi in riferimento al progetto risultano i seguenti:
 - autorizzazione paesaggistica (Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica);
 - pronuncia di Valutazione di Incidenza (Direzione regionale Ambiente);
 - nulla osta per vincolo idrogeologico (Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo);

TENUTO CONTO CHE

- con nota prot. reg. n. 0109143 del 31/01/2023 la Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Supporto all'Ufficio Ricostruzione, Linee di Indirizzo e Programmazione Urbanistica e Paesaggistica dei Centri Abitati Colpiti dal Sisma 2016/2017 - ha espresso parere paesaggistico ai sensi dell'art. 146 del Dlgs 42/2004 e s.m.i., **favorevole con prescrizioni** (allegato 1);
- la Direzione regionale Ambiente - Area protezione e gestione della biodiversità, con nota prot. n. 0220230 del 27/02/2023 (allegato 2), ha comunicato che per l'intervento in esame non sono necessarie ulteriori fasi della procedura di valutazione di incidenza e che **l'istruttoria è da considerarsi favorevolmente conclusa**, nel rispetto delle condizioni contenute nel pronunciamento del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga prot. n. 937 del 31/1/2023;
- la Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo – Area Tutela del Territorio, con nota prot. n. 0281520 del 14/03/2023 (allegato 3) ha rilasciato il **nulla osta con prescrizioni ai fini del Vincolo idrogeologico**, ai sensi del R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26;
- tali pareri, **allegati al presente atto**, sono integralmente richiamati con riferimento alle premesse ed alle valutazioni tecniche espresse e ad essi si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto;

RITENUTO PERTANTO

- di poter procedere all'espressione di parere favorevole con prescrizioni relativamente all'intervento di "Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di San Tommaso" nel Comune di Amatrice, codice «DISS_M_022_2017», ai sensi delle OCSR 56/2018 e n. 109/2020,

ESPRIME

sul progetto di cui in premessa, depositato in Conferenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter della legge n. 241/1990 e s.m.i., per quant'altro di propria competenza, ed ai sensi degli articoli sopra richiamati in relazione a ciascun parere espresso dalle strutture regionali competenti,

PARERE UNICO FAVOREVOLE

con le seguenti raccomandazioni, prescrizioni e condizioni:

1. prima dell'inizio lavori dovrà essere favorevolmente acquisita l'autorizzazione sismica ex art. 94 del D.P.R. 380/2001 e siano rispettate le eventuali condizioni e prescrizioni in essa contenute;

2. per effetto del parere prot. reg. n. 0109143 del 31/01/2023 espresso dalla Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Supporto all'Ufficio Ricostruzione, Linee di Indirizzo e Programmazione Urbanistica e Paesaggistica dei Centri Abitati Colpiti dal Sisma 2016/2017:
- considerato che le aree oggetto di intervento risultano in parte classificate all'interno dei P.T.P.R come "Paesaggio Naturale", al fine di non incidere negativamente sul capitale boschivo, occorrerà limitare al minimo indispensabile il taglio delle alberature e comunque si prescrive la ripiantumazione di essenze autoctone almeno in ugual numero a quelle abbattute sulle aree poste nelle immediate vicinanze;
 - occorre prevedere interventi di ingegneria naturalistica con la progettazione di opere e/o rivestimenti in pietra che minimizzino l'impatto visivo delle opere in calcestruzzo fuori terra;
 - integrare con adeguata nuova piantumazione eventuali zone che risultassero, a fine lavori, prive di alberature e cespugli, utilizzando essenze autoctone, al fine di mantenere l'integrità paesaggistica e percettiva dei luoghi;
 - l'art. 7 "Interventi da evitare" dell'Allegato Tecnico della DGR n. 4340 del 28 maggio 1996 sopra richiamata prevede che "dovrà essere di norma evitata la realizzazione di interventi che prevedano manufatti in calcestruzzo (muri di sostegno, briglie, traverse), se non adiacenti ad opere d'arte e comunque minimizzandone l'impatto visivo"; sulla base delle suddette previsioni, qualora non sia possibile prevedere interventi di ingegneria naturalistica descritti nell'Allegato Tecnico della suddetta delibera regionale, occorre progettare opere e/o rivestimenti in pietra che minimizzino l'impatto visivo delle opere in calcestruzzo fuori terra;
3. per effetto del nulla osta ai fini del Vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26, rilasciato dalla Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo – Area Tutela del Territorio con nota prot. n. 0281520 del 14/03/2023:
- siano rispettate le indicazioni tecniche riportate nella documentazione tecnico-progettuale a firma dei progettisti della ditta BEENG Consorzio Stabile S.c. a r.l. e dott. geol. Angelo Di Ninni;
 - dovrà essere effettuato da un tecnico professionista abilitato un monitoraggio periodico del versante al fine di verificare l'efficacia dell'intervento. Gli esiti del monitoraggio, qualora evidenzino valori anomali, dovranno essere comunicati alle Autorità Competenti e intraprese tutte le iniziative finalizzate alla stabilizzazione del versante e alla salvaguardia delle persone e dei beni esposti al rischio;
 - dovrà essere realizzata un'idonea rete di drenaggio delle acque meteoriche, le quali dovranno essere adeguatamente canalizzate e gestite in modo da non alterare l'equilibrio geomorfologico del versante;
 - il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti potrà essere sistemato stabilmente in loco o smaltito secondo la vigente normativa in materia di terre da scavo;
 - qualora, durante i lavori dovessero insorgere rischi e/o danni idrogeologici siano eseguiti tutti gli interventi necessari per la messa in sicurezza dell'area e il riassetto del suolo;
 - l'eliminazione di piante arboree e/o arbustive sia limitata a quelle radicate nell'area strettamente interessata alla realizzazione delle opere. Non sia fatto uso di diserbanti;
 - sia posta particolare attenzione a non arrecare danni alle radici ed alle parti aeree delle piante non direttamente interessate dall'intervento, adottando ogni accorgimento e precauzione per la loro salvaguardia;

- il materiale legnoso, compresa la ramaglia, dovrà essere asportato dal letto di caduta e allontanato dal luogo, anche al fine di evitare pericolo di incendi boschivi;
- l'apertura di eventuali piste e strade necessarie per l'accesso al cantiere, in aree non già specificate nel progetto presentato, non è oggetto del presente parere;
- considerato che l'area degli interventi è compresa in un'area individuata a "rischio medio – R2" del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Fiume Tronto, dovranno essere rispettate le prescrizioni riportate dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale nel proprio parere acquisito con prot. n. 113055 del 31/01/2023;
- in proposito si rammenta che la D.G.R.L. n. 920/2022 (allegato 1, par. 3) dispone che: " [...] *In caso di interventi ricadenti in aree delimitate dai Piani di Assetto Idrogeologico (cfr. §15), l'efficacia del nulla osta al vincolo idrogeologico rilasciato in conferenza è subordinata all'ottenimento del parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale territorialmente competente, se previsto dalle norme e comunque anch'esso rilasciato entro i termini di conclusione della conferenza. [...]*".

Inoltre, viene specificato che: "Circa la fruibilità delle aree dichiarate a rischio di frana, si richiama, infine, quanto previsto dalla normativa vigente sulle competenze delle amministrazioni comunali relativamente agli aspetti legati alla pubblica incolumità ed alla salvaguardia dei beni esposti (D.L. n. 224/2018)".

Le strutture regionali e gli enti riconducibili alla Regione Lazio coinvolti nel procedimento avranno libero accesso alle aree di cantiere per la verifica delle prescrizioni e condizioni di propria competenza impartite.

IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE
LUCA FERRARA

FERRARA LUCA

2023.03.14 12:44:53

CN=FERRARA LUCA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.54.97-VATIT-80143490581

00100053